

NEWS

DAL WEB

Superati i nodi legali, a gennaio il cantiere

L'Aquila sblocca il teatro in legno firmato Piano

L'assessore Di Stefano: presto anche il bando per il concorso internazionale a Piazza d'Armi

DI FABIANA CALSOLARO

Non è stato facile ma finalmente l'auditorium progettato (ormai più di un anno fa) da Renzo Piano per L'Aquila sta per vedere la luce.

Il grande cubo in legno d'abette, suggerito dal maestro Claudio Abbado e finanziato dal Trentino per 6,3 milioni di euro, ha avuto vita difficile per la vicenda giudiziaria relativa al bando di gara. Le due offerte più basse erano state scartate in quanto ritenute «anomale» per eccesso di ribasso (25% a fronte di una media del 12-13%). Una delle escluse, la Pacifico Costruzioni (Napoli), aveva fatto ricorso e il Tar dell'Aquila aveva concesso la sospensione dell'aggiudicazione, fissando l'udienza a giugno 2012.

Ma la Provincia di Trento ha fatto a sua volta ricorso al Consiglio di Stato che, nell'udienza di metà ottobre, le ha dato ragione annullando la sospensiva. Resta il giudizio di merito, ma l'udienza è prevista per giugno 2012. Intanto si può partire con i lavori: «Lunedì 5 dicembre – spiega Gianfranco Cesarini Sforza, dirigente della Provincia di Trento – ci sarà una riunione con il Comune dell'Aquila. Il progetto è a posto, l'impresa è pronta e tutto è stato depositato al Genio civile, bisogna solo decidere la data dell'occupazione. Speriamo di poter fare il cantieramento prima di Natale, ma dal 10 gennaio sicuramente il cantiere sarà pienamente operativo. Considerando quattro mesi e mezzo per i lavori, più i tempi per controlli,

autorizzazioni, abitabilità e collaudi, entro giugno dovrebbe essere tutto finito».

Tempi più lunghi del previsto anche per il concorso di progettazione a Piazza d'Armi. Il protocollo di intesa tra Comune, Consiglio nazionale degli architetti e Ordini professionali locali (con il patrocinio di Ance e Confcommercio) per la pubblicazione del bando è stato firmato il 14 settembre e l'assessore alla Ricostruzione, Pietro Di Stefano, prevedeva un paio di mesi al massimo per la pubblicazione del bando. Ma c'è da aspettare ancora. Tuttavia, spiega proprio Di Stefano, ci siamo quasi: «Per i comparti A e B si sta ultimando la redazione del bando, mentre per il comparto C della parte sportiva c'è l'incarico e si farà la gara secondo le procedure di legge».

Il masterplan di Piazza d'Armi, approvato dal Comune a novembre 2010, divide l'area, oltre 185mila mq, in tre comparti in cui realizzare una piazza con parcheggio (comparto «A» da 32.132 mq), un parco attrezzato

con il teatro stabile (comparto «B» da 85.575 mq) e gli impianti sportivi (comparto «C» da 68.100 mq). Per i primi due comparti, appunto, si procederà con bando di progettazione internazionale, mentre il comparto C, quello degli impianti sportivi, è già a buon punto: il 14 novembre è stato consegnato il progetto definitivo, per un costo di 1.175.000 euro.

Per quanto riguarda le risorse economiche, il masterplan potrà contare, spiega Di Stefano, su circa 9 milioni: uno da destinare alla piazza, 4 milioni, provenienti dalla «legge mancia», 4 milioni per il parco urbano. Il teatro-auditorium potrà contare su un finanziamento di 3 milioni, donazione del Governo australiano. Per il ripristino degli impianti sportivi è stato stanziato un mln dalla Protezione civile, mentre i nuovi impianti verranno finanziati tramite project financing. Ulteriori 500mila euro verranno impiegati per la realizzazione del parcheggio a raso. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA



■ Il modello del teatro-auditorium per L'Aquila

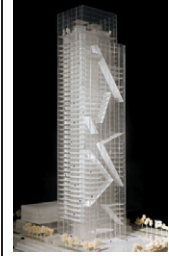


PER LO STUDIO LIGURE MAXI-OPERA A PARIGI

■ Dopo il Centre Pompidou, Renzo Piano torna a Parigi con un maxi-progetto destinato a diventare il landmark della Grand Paris, immaginata dal presidente Sarkozy. L'architetto genovese e la società Bouygues Batiment Ile de France hanno firmato un contratto pubblico-privato per realizzare il nuovo Palazzo di Giustizia della Ville Lumière. L'edificio alto 160 metri salirà entro il 2017 nel nuovo quartiere di Batignolles. Con un costo stimato in 650 milioni di euro, il progetto si svilupperà su 66mila mq, con 90 aule di tribunale e potrà ospitare fino a 8mila persone ogni giorno. (p.p)

TORINO/1, LAVORI AL VIA PER LA TORRE DI FUKSAS

In cantiere la sede della Regione Piemonte firmata Fuskas. Il grattacielo (il più alto d'Italia) salirà nell'area ex Fiat Avio, raggiungerà i 209 metri di altezza (41 piani) e sarà pronto per il 2014. Il nuovo edificio sarà parte di un maxi-progetto di riqualificazione urbanistica a sud della città: sorgerà un nuovo quartiere, in cui si concentreranno uffici, servizi, case e negozi, oltre a un nuovo parco di 25 mila mq e alla nuova stazione a ponte del Lingotto.



■ www.regione.piemonte.it

TORINO/2, NELL'EX OGR IL MUSEO DELLA SCIENZA

Sotto la Mole decolla la riqualificazione delle ex Ogr. È stato infatti trovato l'accordo tra Comune e Fondazione Crt per riqualificare l'edificio dell'800, fulcro delle ma-



nifestazioni del 150° anno dell'Unità d'Italia. La struttura diventerà un polo espositivo museale e della ricerca scientifica e tecnologica. L'operazione prevede che Fondazione Crt acquirerà l'intero complesso da Rfi e poi lo cederà al Comune di Torino.

■ www.officinegrandiriparazioni.it

ABRUZZO, UN PREMIO AL CONTEMPORANEO

Si è conclusa la prima edizione del premio di architettura contemporanea italiana Ludovico Degli Uberti volto a selezionare progetti e opere di qualità realizzate nei comuni del sisma d'Abruzzo. Unica opera in gara, premiata con il secondo premio, è stata l'ambulatorio polivalente «I tre angeli per la vita», firmato dall'architetto Giovanna Di Virgilio nel villaggio Map, a San Gregorio, L'Aquila.

■ www.fondazioneiludovicodegliuberti.it

PER RIFARE GLI INTERNI IL SOFTWARE È ON LINE

Autodesk Homestyler è un software on line che consente la progettazione e il rimodellamento degli spazi interni. Progettato per l'uso da parte di dilettanti e di professionisti dell'interior design, permette di visualizzare e modificare gli spazi abitativi in 2D e 3D.

■ <http://it.homestyler.com>

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Conclusa la gara a Nuoro Sardegna, centro studi a basso impatto per il parco nuragico

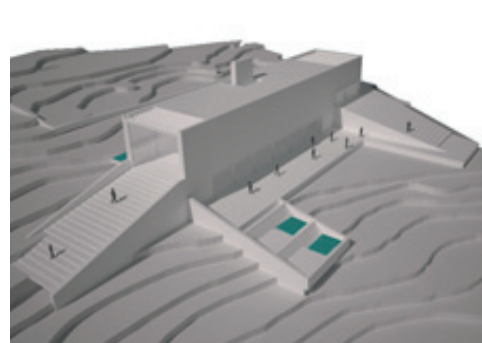
DI FRANCESCA ODDO

Riscoprire le tracce dell'età nuragica alla ricerca di modelli di vita sostenibile. È questo l'obiettivo del concorso di progettazione bandito dal Comune di Nuoro e vinto da Virgilio Colomo (capogruppo), Luigi Cosseddu, Edoardo Marziani, ai quali è stato assegnato il primo premio di 12.500 euro. Il Parco Tanca Manna, situato su uno dei colli che circondano la città sarda e con un'estensione di circa 5 ettari, è stato individuato come il luogo che, per la sua vocazione archeologica, potrebbe restituire interessanti modelli urbani da riportare in vita e da aggiornare attraverso le più moderne tecnologie. L'intenzione è anche quella di pensare a un



centro studi pilota sull'ecosostenibilità che includa l'applicazione di tutte le più avanzate eco-tecnologie.

L'importo dell'opera è di circa 2 milioni, non ancora disponibili ma che potrebbero venire dalle casse della Regione Sardegna; in questo caso ai vincitori potrebbero essere assegnate le successive fasi di progettazione. «Se invece non fossero disponibili forme di finanziamento pubblico – spiega il responsabile del procedimento, Gaetano Corrias – si procederà con un contratto di concessione di lavori e servizi, per la progettazione, la costruzione, la gestione e la manutenzione dell'opera». L'amministrazione, in ogni caso, rende noto di voler realizzare l'intervento, che oltre al suo valore storico e sociale, promette anche un buon ritor-



no in termini di sviluppo economico legato al turismo. La proposta dei vincitori è quella di «riportare alla luce l'intero villaggio nuragico, rigenerare il bosco primigenio, compiere un intervento di basso impatto finanziario, fatto con materiali poveri in parte effimeri, riciclabili e rimovibili, ispirarsi nel disegno e nella poetica all'archetipo nuragico, plasmando volumi essenziali, capaci di richiamare forti sensazioni e memorie primitive», come il cosiddetto «corridoio», l'unico volume del parco, un padiglione su due livelli che punta verso il nuraghe principale, ospita reperti archeologici, prestandosi anche all'allestimento di mostre e di videoinstallazioni interattive che ricostruiscono virtualmente il sito originario. ■